

La trama della vita
 di Jerome Kagan
 Bollati Boringhieri, 256 pagine, 19 euro

Chi ha figli non può fare a meno di leggere con un misto di interesse e apprensione l'ultimo saggio di Jerome Kagan, professore a Harvard, tra i pionieri della psicologia dello sviluppo. Il neonato che piange e si agita alla vista di giocattoli nuovi, di un suono inaspettato o di un sapore aspro diventerà un adolescente timido e poi un adulto ansioso? E il bambino tranquillo di fronte alle novità sarà da grande una persona aperta ed estroversa, ma con qualche probabilità in più di diventare un criminale?

Kagan ribadisce i concetti ricavati in anni di osservazioni su neonati seguiti fino all'età adulta: che ciascuno nasce con un temperamento, su base biologica. Che verrà poi modellato nel corso della vita dal modo in cui si è accuditi, dalla famiglia, dalle esperienze, fino a formare il carattere e la personalità. Il temperamento, nell'idea di Kagan, non predice ciò che si diventerà, bensì ciò che sicuramente non si diventerà. In questo, difficile negarlo, somiglia molto al destino.

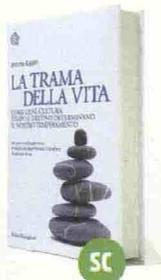
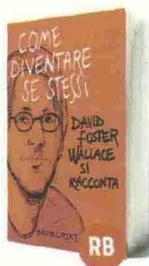
Chiara Palmerini

Giudizio 

La stoccata
 Un suicidio è un suicidio è un suicidio. E quello di uno scrittore di successo lo è ancora di più. Sembra impossibile che un cervellone pieno di talento smetta di credere nel senso della vita. E invece accade, alla faccia delle droghe, del culto del fan e di un capolavoro dalla prolissità proverbiale. E alla faccia delle virali biografie postume tipo *Come diventare se stessi*, David Foster Wallace si racconta (Minimum fax, 18,50 euro). Per scrivere del genio in bandana, l'autore, David Lipsky, lo ha frequentato per 5 giorni e ne ha cavato 400 pagine. E qualcuno ancora si lamenta delle 1.200 di *Infinite Jest*, a firma David Foster Wallace.

Lamberto Barone

Giudizio 



Edipo a Stalingrado
 di Gregor von Rezzori
 Guanda, 322 pagine, 20 euro

Edipo a Stalingrado è un gorgo che risucchia verso il basso i romanzi tormentati dalla psicoanalisi come quelli avvoltolati nei lunghi flussi di coscienza. «Ricordare è peccare» afferma il narratore molto alcolico scelto da von Rezzori come punto di vista per raccontare, dal Charley's Bar sul Kurfürstendamm di una Berlino del 1938, vero ombelico del mondo, la vita del barone Traugott, cioè SperainDio, fra la pensione dove è assalito dalle poppe della proprietaria, la stentata collaborazione a una rivista di moda e la «donzella bionda», ricca e vizziata, che diventerà sua moglie.

Nei primi mesi di matrimonio riemerge funesta l'ossessione della madre, allusivamente chiamata Bremse (Freno). Il matrimonio avvinghia Traugott in un eros malato fino a sognare una dandistica impiccagione. Ci penserà la storia a travolgerlo eroicamente nell'assedio nazista di Stalingrado, come von Rezzori travolge il lettore nel flusso inesorabile del suo grande libro.

Silvia Tomasi

Giudizio 

MADE IN ITALY

In occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, *Who's who*, pubblicazione considerata il più importante promotore del made in Italy, presenta un'edizione limitata e aggiornata con 280 nuovi personaggi, tra cui Andrea Agnelli, presidente della Juventus, e Fernando Alonso, pilota Ferrari. Un'enciclopedia dell'eccellenza, con i nomi e le storie di chi la storia la fa, e di chi, come afferma Enrica Vigato, direttore editoriale, «crea valore in Italia ottenendo risultati degni di nota».

La nuova edizione sarà consultabile per la prima volta anche



online e aggiornata in tempo reale grazie a un accordo con Sky tg 24 che le ha concesso uno spazio nella parte riservata all'economia della sua piattaforma.

Usato in tutto il mondo, *Who's who* è un riferimento autorevole e costruisce un ponte tra il Paese e il mondo degli affari, della politica e della cultura internazionali.

Mariapia Bruno

